MERCOLEDI' 19 FEBBRAIO 1947

LIBERTA'

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI DELLA PROVINCIA DI UDINE

ANNO III - N. 43 — Una copia lire SEI

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO I

PUBBLICITA' (Per mm. di altezza, larghezza 1 colonna) Avvisi commerciali: L. 20; Comunicati Finanziari Legali, Aste Concorsi, Assemblee Sentenze ecc. L. 30; Necrologie L. 25; Compartecipazione al lutto L. 50. Ricerche di persone L. 20; Cronache Teatri, Cine, Onorificenze Lauree Matrimoni, Nascite L. 25. Economici: tariffe a parte — Tassa governativa in più — Pagamento anticipato

Rivolgersi: Ufficio Pubblicità via Manin 16 rosso (di fronte Banca Lav

ABBONAMENTI: Italia anno L. 1650 Semestre L. 850 Trimestre L. 450

Direzione, Redazione: Via Carducci Tel 8 80 — Ammin tel 1412 - c/c 9/16391

Per il prestigio della Costituente

UNA COMMISSIONE ELETTA DALL'ASSEMBLEA ESAMINERA' I CASI D'INCOMPATIBILITA' NELLA CARICA DI DEPUTATO

Trattato di pace e problemi sociali in un discorso di Nenni

ROMA, 18.

Il presidente on. Terracini apre la seduta alle ore 15.

Dopo la lettura del processo verbale ha la parola il Presidente del Consiglio on. De Gasperi per dichiarare in merito all'interrogazione presentata dall'on. Natoli che il Governo è pienamente disposto a dar corso alla pubblicazione dell'elenco dei deputati i quali coprono cariche retribuite e attribuite dal Governo presso Enti ed organizzazioni che abbiano relazioni con lo Stato nonchè a fornire tutti quegli altri elementi che possono essere utili ai fini che si intende conseguire, ma che per tutto ciò si rimette all'Assemblea Costituente alla quale spetta tutelare il decoro e il prestigio dei suoi componenti. Per quanto riguarda la seconda richiesta contenuta nell'interrogazione Natoli cioè che il Governo inviti la Presidenza dell'Assemblea a chiedere a ogni deputato se faccia parte e in quale qualità di istituti finanziari economici o imprese private, tale richiesta deve essere rivolta alla Presidenza dell'Assemblea alla quale il Governo fornirà i dati che ritenga opportuno domandare. Concludendo l'on. De Gasperi fa presente l'opportunità che — pur lasciandosi la più ampia facoltà di critica — nessun deputato cooperi passivamente a una campagna che ha l'effetto di screditare l'Assemblea e l'Italia (applausi).

L'on. NATOLI (repubblicano), prendendo la parola sulla sua interrogazione rileva essere necessario che questa campagna di accuse cessi ma a una condizione: quella vale a dire che l'Assemblea veda e giudichi se nel suo seno vi è qualcuno colpevole o corrotto e agisca in conseguenza. Occorre che l'opinione pubblica sia illuminata. Ritenendo assorbita la prima delle sue richieste dalla seconda egli propone che la Presidenza si rivolga ai singoli deputati per avere da essi le dichiarazioni di cui è parola nella sua interrogazione e propone infine che venga nominata una commissione con il compito anche di stabilire quali sono le incompatibilità fra l'esercizio del mandato parlamentare e certe attività di carattere economico.

Il Presidente mette ai voti la prima proposta dell'on. Natoli che viene approvata all'unanimità. Quanto alla seconda il presidente invita l'on. Natoli a formulare in modo da indicare in modo specifico i compiti che si vogliono attribuire alla commissione. L'on. MANNIRONI (democristiano) rievoca la nobile figura dell'on. Dell'Isola recentemente scomparso.

Il presidente Terracini a nome dell'Assemblea si associa alle parole dell'on. Mannironi e interpretando il sentimento dell'Assemblea annuncia che invierà le condoglianze alla famiglia.

L'on. MOLE' (demolab.) parla «contro la campagna scatenata per inimicarire la dignità parlamentare e rivendica all'Assemblea il diritto di discutere liberamente e senza limitazioni sul programma del Governo esercitando il suo diritto di critica e di opinione».

L'on. ADELE BEI «comunista» elogia l'opera svolta dal ministero dell'Assistenza postbellica affermando che essa va continuata. Sono stati assistiti mezzo milione di bimbi, fondate cooperative di reduci, create mense popolari e tante altre utili e benefiche istituzioni. Se pertanto il Partito comunista non ha protestato contro la soppressione di questo dicastero è perchè non facendo questione di forma ma di sostanza esso ha accettato all'idea che l'attività della postbellica venga distribuita tra altri ministeri.

Parla l'ex Ministro degli Esteri

L'on. NENNI, soffermandosi anzitutto sulla situazione creata dalla firma del trattato di pace osserva che a suo parere il problema di fronte al quale si trova l'Italia non è tanto quello della firma quanto quello della esecuzione o non esecuzione. L'on. Nenni ricorda che nel precedente Governo nessuno aveva espresso il dubbio che non si dovesse consultare direttamente o indirettamente l'Assemblea sulla firma, e nessuno fino all'ultima giornata si era fermato a fare una distinzione tra firma e ratifica. Ma queste soggiunge l'oratore sono questioni di forma. La situazione della difatta subita è tale che anche se per ipotesi ci fossero state fatte condizioni peggiori di quelle che ci sono state imposte noi non avremo potuto se non chinare il capo. La tragicità della nostra situazione è questa che noi paghiamo per errori che non abbiamo commesso e che furono commessi da quelli contro i quali abbiamo sempre combattuto. Si sono create condizioni estremamente difficili tra noi e la Francia per i confini occidentali, tra noi e la Jugoslavia per i confini orientali, tra noi e le quattro potenze per Trieste e il territorio libero, nonchè per le questioni coloniali. Ma, soggiunge l'oratore, noi siamo convinti che l'Italia potrà risollevare queste questioni appellandosi alla revisione del trattato.

Dopo avere elogiato il conte Sforza per aver ripreso nella sua nota diplomatica questo principio della revisione l'on. Nenni deplora che, come può rilevarsi dalle polemiche di questi giorni, coloro che hanno creato le condizioni attuali, coloro che applaudirono freneticamente il 10 giugno 1940 siano proprio quelli che oggi si erigono a critici e giudici della democrazia italiana.

Per quel che riguarda la destra noi constatiamo la sua incapacità a distinguere la sua lotta interna contro il comunismo dalla politica estera nei confronti dell'oriente e della Unione Sovietica. E' più incapace degli stessi fascisti di comprendere la differenza che sussiste tra quel che può essere pericolo comunista e quel che oggi rappresenta nel mondo l'Unione Sovietica. La destra ha sposato l'ideologia della terza guerra che trasformerebbe l'Italia in un bersaglio di bombe atomiche.

Politica estera e politica interna

Quanto ai democristiani è in essi una tendenza a confondere le ragioni di carattere religioso che oppongono il Vaticano ai sovieti con le ragioni di carattere politico che debbono determinare il nostro avvenire nel campo della politica estera.

Noi pensiamo che sarebbe errata la politica estera che non tenesse la bilancia eguale tra oriente e occidente. Noi pensiamo che saremo tanto più indipendenti anche economicamente se non dipenderemo esclusivamente da un solo complesso mondiale.

Per ritrovare la situazione di un tempo il nostro Paese dovrà sopportare molti sacrifici; ma in questi ultimi anni e in questi ultimi mesi non si sono viste nelle classi abbienti italiane la volontà e la capacità di sacrificare davanti agli interessi della Nazione gli interessi di determinati gruppi agrari e industriali. Sente che l'avvenire dell'Italia è affidato al coraggio ed alla volontà della classe lavoratrice.

L'oratore parla poi delle ragioni che indussero le sinistre alla collaborazione prima e dopo il 25 luglio e sostiene che per continuare tale collaborazione in avvenire le sinistre hanno il dovere di determinare chiaramente il loro programma sociale.

La libertà che esse rivendicano non è soltanto libertà del pensiero libertà della coscienza, libertà politica ma anche la libertà della lotta di classe. Alla repubblica bisogna dare un profondo contenuto sociale e riforme di struttura debbono dare di essere programma per diventare realtà occorre sollecitare elezioni e andare davanti al paese.

Resta le leggi per la difesa della repubblica e il suo consolidamento aver dissipato in proposito ogni malintesi dice che urta contro il sentimento di giustizia del popolo italiano che già si possa fare l'apologia del fascismo e dei savoia mentre stiamo pagando a prezzo di sangue i loro crimini (applausi a sinistra).

Si occupa poi dei più importanti problemi che attendono una rapida soluzione: salari disoccupazione alimentazione e dice che nessuno chiede cose impossibili ma occorre che i sacrifici siano equamente ripartiti fra tutti e si realizzi una maggiore eguaglianza sociale.

Ripresa la seduta ha la parola lo on. Lussu il quale riguardo alla valutazione dell'ultima crisi governativa afferma che essa è il capolavoro della abilità manovriera dell'on. De Gasperi il quale dopo gli insuccessi del suo partito nelle elezioni amministrative e i suoi insuccessi come capo del Governo con Corbino e senza è riuscito a creare una situazione che può dominare a suo piacimento.

Dissente anche dai comunisti che hanno dichiarato di avere avuto un successo non lasciandosi estromettere dal governo: chi ha vinto in questa crisi — secondo l'oratore — è unicamente De Gasperi che egli definisce il Giolitti terziario della Repubblica italiana.

La sua vittoria è stata possibile soltanto per l'indebolimento portato dalla scissione socialista nel fronte delle sinistre. Con ciò — prosegue l'oratore — la democrazia ha retroceduto poichè questo Governo è peggiore del precedente e si è avuto uno slittamento a destra.

Si augura intanto che questo governo non possa arrivare così come è alle nuove elezioni: troppi posti di comando sono secondo l'oratore nelle mani della democrazia cristiana. Terminato il discorso dell'on. Lussu il Presidente avverte la Assemblea che l'on. Natoli ha trasformato in proposta concreta la prima parte della sua interrogazione perchè sia votata dall'Assemblea.

La proposta è diretta ad ottenere che il Governo pubblichi l'elenco dei deputati i quali occupano cariche retribuite in enti statali e parastatali. V'è infine un'altra proposta Natoli diretta a deferire alla presidenza dell'Assemblea la nomina di una commissione che esamini gli elementi relativi alle cariche occupate dai deputati che saranno raccolti attraverso le comunicazioni del Governo e le dichiarazioni dei singoli deputati per sottoporre alla Assemblea quali sono a suo parere i casi di incompatibilità e quali non possano stabilirsi in linea generale in materia di incompatibilità.

Dopo l'intervento di vari deputati il Presidente mette in votazione la prima delle due proposte testè riferite. Essa viene approvata come approvata è anche l'altra.

Alle ore 21.15 la seduta è tolta ed i lavori sono stati rinviati a domani alle ore 15.

Ventata di scandali a Roma

(Nostro servizio particolare)

Un'ondata di scandali, veri o presunti, si è scatenata in questi giorni sugli ambienti politici della Capitale.

Ha mosso per primo le acque l'on. Grilli il quale ha rivolto un'interpellanza al governo per sapere se rispondesse a verità quanto pubblicato in un articolo di un notissimo settimanale milanese, dove un giornalista affermava d'aver raccolto dal suo barbiere la confidenza fatta a quest'ultimo da un altro cliente — un grande industriale — il quale si sarebbe sentito richiedere una «mancia» di quaranta milioni da un ministro in carica per ottenere un'assegnazione di zucchero.

Com'è noto l'on De Gasperi ha risposto all'interpellante difendendo a spada tratta i membri del suo Governo e affermando, non senza una certa acutezza, che spesso le voci di corruzioni partono proprio dai corruttori che si sono visti respingere le proprie disoneste proposte, mentre, d'altro canto il giornalista pettegolo s'è affrettato a sottolineare la genericità delle proprie insinuazioni.

Ma non per questo le acque si sono calmate. Infatti, proprio il giorno successivo alla discussione sull'interpellanza Grilli, il vecchio ma sempre focoso esponente repubblicano on. Conti ha richiamato nuovamente dai banchi di Montecitorio, la attenzione del Paese sulla dilagante corruzione che inquinerebbe la burocrazia statale che è ancora in tutto e per tutto quella del vecchio stato monarchico-fascista.

Anche le denuncie dell'on. Conti sono rimaste, per la verità, nel generico, ma la foga con cui sono state pronunciate e l'indiscussa autorità morale del deputato repubblicano hanno contribuito a confermare le moltissime voci, che circolano con sempre maggior insistenza, di scandali clamorosi e ormai non più soffocabili.

Ma la vera bomba è scoppiata a Montecitorio, con il fragor del tuono e della tempesta, nel corso della requisitoria pronunciata dall'on. Pinocchiaro Aprile, leader del separatisti siciliani, il quale, già noto per aver altra volta lanciato l'ondaldisio con il colorito epiteto dall'ettale d'intellettualista (cioè borsaneristo) ha attaccato con raddoppiata violenza i più noti esponenti democristiani, delineando tra l'altro il nuovo ministro delle Finanze e Tesoro, Campilli, come uno «speculatore di borsa» indegno della fiducia del Paese.

La disputosa e clamorosa reazione dei democristiani, certamente sproporzionata all'atto di guerra del deputato separatista, ha suscitato, forse ancor più del contenuto delle accuse di quest'ultimo, nuovi e maliziosi commenti negli ambienti romani e l'intensificarsi delle voci di corruzioni e di scandali.

Tuttavia è evidente che le voci resterebbero tali e si esaurirebbero ben presto, se più precise e circostanziate denunzie di fatti non fossero emerse proprio in questi giorni.

Infatti le gravi irregolarità nel campo dei rifornimenti alimentari immediate della grande inchiesta in corso a Napoli in relazione al cosiddetto «scandalo dei consorzi agrari» sembrano doversi inquadrare in un più vasto quadro di sensazionali rivelazioni.

Non si esclude che la questione sarà anzi portata in discussione in seno all'Assemblea Costituente. Un nolo parlamentare napoletano ha infatti pubblicamente dichiarato che se l'inchiesta sui fatti accaduti nella sua città non sarà portata a fondo egli ne farà al più presto oggetto di una interpellanza al Governo. Ed è probabile che così avvenga, se è vera la notizia riportata da un quotidiano romano secondo cui in una recente riunione riservata tenutasi presso il Ministro dell'Agricoltura, on. Segni, sarebbe stato deciso di cercare di circoscrivere al massimo l'inchiesta sui Consorzi agrari di Napoli che, come è noto, ha già portato all'arresto di alcuni funzionari di quel Ministero.

Secondo indiscrezioni [illegible] le principali irregolarità riguarderebbero migliaia di quintali di lotte in scatola di produzione alleata, i quali sarebbero stati fraudolentemente dichiarati come alterati onde permettere a pochi speculatori di acquistarli a basso prezzo per rivenderli poi al mercato nero.

In particolare, sempre secondo le stesse indiscrezioni, ingenti quantitativi di latte in scatola, sarebbero stati spediti in Emilia, dove, non essendo stati richiesti data l'ingente produzione di latte naturale nella regione, sarebbero scaduti a malcimento in quei quantitativi minimi necessari per giustificare la qualifica di «avariati» subito riconosciuta da compiacenti funzionari ad altre ignenti partite del prodotto, in perfetto stato di conservazione.

Ancor più grave sarebbe lo scandalo avvenuto in Calabria, dove 8 mila quintali di latte in scatola sarebbero stati... gettati nel Mare Jonio, perchè avariati, o piuttosto ceduti sottomano a speculatori. A questo proposito si ricorda come lo annuncio dato tempo fa della distruzione nelle acque del Tevere d'una partita di scatole, nascondesse effettivamente un'illecita speculazione.

Infine si dice che altre gravi responsabilità consisterebbero nel fatto che i generi alimentari «avariati» sarebbero stati ceduti ai rivenditori non già attraverso normali gare pubbliche, ma a semplice trattativa privata.

Queste ed altre, (si parla infatti anche dell'oscura fine che avrebbero fatto enormi quantitativi di carne in scatola, orzo, baccalà, formaggio parmigiano ed altri generi alimentari) le voci che circolano in questi giorni a Roma e che hanno già trovato la loro eco nell'aula di Montecitorio.

A noi, che le riportiamo a titolo di cronaca, non resta che associarci all'augurio già espresso da autorevoli esponenti delle correnti sinceramente democratiche, che gli scandali, se veramente hanno una base, giungano a maturazione per mettere finalmente in luce le reali responsabilità e dissipare le equivoche ombre, le quali, perdurando, coinvolgono con i disonesti, che confidiamo siano davvero pochi, gli onesti, che indubbiamente sono ancora i più, anche nelle attuali disastrose condizioni morali in cui versa il nostro paese.

R. M.

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Esame della situazione alimentare

Probabile assegnazione di supplementi ai più bisognosi - Divieto di soggiorno agli ex sovrani d'Italia - Le diffamazioni a mezzo stampa saranno giudicate per direttissima - Cospicui stanziamenti per la ricostruzione

ROMA, 18 febbraio

Il Consiglio dei ministri si è nuovamente riunito stamane a palazzo Viminale, presenti tutti i ministri, sotto la presidenza dell'on. De Gasperi.

Esaminando la interrogazione depositata all'Assemblea Costituente dall'on. Natoli riferentesi alla opportunità di pubblicare l'elenco dei deputati i quali coprono cariche retribuite attribuite dal governo, presso enti od organizzazioni che abbiano relazione con lo Stato, e di invitare la presidenza della Costituente a richiedere ad ogni deputato una dichiarazione in proposito il Consiglio si è dichiarato pienamente favorevole a tale proposta pur rilevando che l'iniziativa deve partire dalla stessa Assemblea. Il Consiglio quindi ha espresso la sua solidarietà al ministro Campilli, demandandogli di prendere i provvedimenti che egli riterrà del caso nei confronti della direzione generale del Tesoro.

L'Alto Commissario per l'alimentazione ha riferito al Consiglio dei ministri sulla situazione cerealicola e alimentare in generale. Con la misura concernente il pane si giungerà a garantire per alcune settimane il rifornimento normale di tutti i comuni d'Italia. Grazie alla assicurazione fornita dal ministro dell'Agricoltura, che gli ammassi daranno circa 30 milioni di quintali di cereali — a condizione di una solidarietà nella organizzazione dell'ammasso e del controllo di tutti gli organi statali contro le evasioni — e ai nuovi acquisti all'estero — si potrà affrontare la saldatura con relativa tranquillità.

Il Consiglio dei Ministri ha preso atto delle proposte dell'Alto Commissario per venire incontro con distribuzione di supplementi di viveri alle categorie meno abbienti specie bambini, pensionati, malati ed ha incaricato di formulare le proposte concrete un comitato ministeriale composto dai ministri Segni e Vanoni e dall'Alto commissario. E ha riaffermato la sua decisa volontà per l'applicazione rigida delle norme sugli ammassi dei cereali e del controllo della panificazione e molitura, si da fronteggiare questo periodo di emergenza.

Il Consiglio dei Ministri, venendo poi a prendere atto dei provvedimenti iscritti all'ordine del giorno, ha approvato i seguenti schemi di decreto, intesi a disciplinare il riacquisto della cittadinanza italiana dei connazionali che la perdono con il divenire cittadini del territorio libero di Trieste e di Stati ai quali siano ceduti territori italiani; a disciplinare il rapporto di impiego dei dipendenti delle amministrazioni dello Stato e degli enti pubblici che passano alle dipendenze dell'amministrazione o di enti alle dipendenze del territorio libero di Trieste; ad agevolare le documentazioni da fornirsi ai pubblici uffici da parte di coloro che abbiano dovuto abbandonare la residenza nei territori di confine e che non abbiano potuto farvi ritorno.

Il Consiglio ha anche preso in esame il problema della disciplina delle locazioni di immobili urbani ed ha delegato ad un ristretto comitato di ministri di presentare concrete proposte per il prossimo Consiglio. Sono stati ancora approvati schemi di decreto: per la elevazione a due anni del periodo minimo di mantenimento in servizio dei lavoratori riassunti od assunti ai sensi del D.L.L. 14 febbraio 1946 n. 27; per lo stanziamento in bilancio di un miliardo di lire per l'acquisto dall'A.R.A.R. di materiale da assegnarsi in uso ad istituzioni sanitarie; per la concessione di un contributo di 100 milioni alla C.R.I. e di tre milioni alla società nazionale «Dante Alighieri»; per l'approvazione degli accordi commerciali e di pagamento fra l'Italia e la Polonia; per il trattamento economico del personale in servizio negli uffici diplomatici e consolari all'estero per un aumento del 200 per cento sulle attuali misure dei limiti di congrua, nonchè sugli altri assegni fissi e su quelli per spese di culto a favore del clero; per stabilire il divieto di soggiorno nel territorio dello Stato agli ex re Vittorio Emanuele e Umberto di Savoia e sancire la nullità di qualsiasi atto di disposizione dei loro beni (da sottoporre alla Costituente).

Sono stati ancora approvati: uno schema di decreto legislativo con cui in vista della particolare gravità del delitto di diffamazione, commesso a mezzo della stampa, si attribuisca in ogni caso la cognizione del delitto al Tribunale e ristabilisce che i procedimenti relativi abbiano luogo per direttissima; schemi di decreto con cui vengono stanziati 35 miliardi di lire per l'esecuzione di opere pubbliche straordinarie urgenti; 25 miliardi per contributi straordinari all'Azienda nazionale autonoma delle strade statali destinati alla ricostruzione di ponti e di case cantoniere; 15 miliardi per la liquidazione degli oneri derivanti dalla revisione dei prezzi dei contratti di appalto di opere pubbliche, concessi dal Ministero dei lavori pubblici; ulteriori sei miliardi per l'esecuzione di opere pubbliche nel Comune di Roma da eseguire con inderogabile urgenza.

Una mina esplosa anzi tempo riduce a brandelli due operai

LUCCA, 18 febbraio

A Santa Maria del Giudice due operai, incaricati di rimuovere da una vigna masse di pietre, per eseguirvi lavori di scasso, sono stati rinvenuti orrendamente dilaniati dallo scoppio prematuro di una mina, la cui miccia ha provocato la deflagrazione prima che i due disgraziati facessero in tempo ad allontanarsi.

Lavoratori italiani all'estero

Le trattative italo-argentine non sono ancora concluse

ROMA, 18 febbraio

A proposito della questione sorta per l'emigrazione italiana in Argentina, l'on Di Vittorio, segretario generale della CGIL, ha precisato all'«Ansa» che «la C.G.I.L. non ha mai fatto opposizione a che questa emigrazione avvenga anche in maniera più larga possibile; nè ha discusso se consentire o meno, ha voluto soltanto ottenere quelle minime garanzie indispensabili per la tutela degli interessi economici e morali degli italiani che emigrano in qualsiasi paese del mondo».

L'on. Di Vittorio ha concluso affermando di essere lieto di constatare che la ripresa delle trattative abbia portato al raggiungimento di un «modus vivendi» che, lasciando impregiudicate alcune questioni di principio, riconosce determinate garanzie ai lavoratori e permette la partenza immediata di un primo scaglione.

Nel pomeriggio di oggi hanno avuto seguito i contatti tra gli organi governativi e i rappresentanti della Confederazione generale italiana del lavoro, circa i negoziati in corso con la delegazione argentina.

Sembra ormai che l'azione conciliativa degli organi governativi, e alcune concessioni ai diritti degli emigranti offerte dalla delegazione argentina, abbiano in gran parte composto le divergenze sorte durante le trattative. Si prevede stasera che altri incontri, ai quali si attribuisce carattere conclusivo, si avranno nella giornata di domani, cui parteciperanno il ministro del Lavoro Romita e i rappresentanti della C.G.I.L.

Ministri all'oscuro

L'on. Campilli ignorava il provvedimento del suo dicastero

ROMA, 18 febbraio

Ieri sera, avendo avuto notizia dello svolgimento della seduta all'Assemblea Costituente, alla quale non aveva partecipato, il ministro dell'Industria Morandi inviava al ministro Campilli una lettera in cui è detto: «Sono a conoscenza degli attacchi che ti sono stati oggi mossi all'Assemblea. Se fossi stato presente avrei potuto attestare come mi sia risultato che tu non avevi avuto effettivamente conoscenza del telegramma circolare diramato dai tuoi servizi. Comunque, posso dichiararti, per l'uso che vorrai farne quanto segue: Avendo appreso che il giorno avanti erano state diramate istruzioni da parte del Tesoro, concernenti le operazioni di riporto, e trovandomi con te il venerdì verso mezzogiorno a Palazzo Chigi, ebbi a chiederti di che si trattasse, domandandoti anche quale ragione avesse un intervento in un momento caratterizzato da qualche incertezza per il mercato dei capitali. Mi dichiarasti che nessun provvedimento avevi mai preso e nessuna istruzione del genere avevi autorizzato, e per sincerarti sui fatti chiedesti immediatamente ad un direttore del tuo ministero, presente alla riunione, se sapeva niente della cosa, ricevendo da lui risposta negativa. Lo invitasti allora ad accertarsi subito presso il ministero del fatto che io ti avevo portato a conoscenza, di cui dava quel giorno stesso notizia il giornale «Il Globo». Il funzionario, informatosi durante la seduta secondo i tuoi ordini, venne a riferire che effettivamente un telegramma che richiamava in vigore l'obbligo della denuncia a fine mese dei rapporti, era stato la sera prima trasmesso da una direzione generale del tuo ministero, recandotene il testo che tu leggesti con me. Allo stesso funzionario manifestasti allora la tua somma sorpresa per essere stato esso diramato a tua completa insaputa».

LONDRA, 18 febbraio

(Reuter) - Secondo quanto informa radio Amburgo, l'osservatorio astronomico di Aachen ha annunciato che una nuova cometa, che sarà visibile facilmente ad occhio nudo alle ore 23 di oggi, è stata scoperta nella costellazione di Saturno.

L'atomica di domani

mille volte più potente dell'odierna

Quarant'anni di occupazione alleata in Germania?

Proposte sovietiche al Consiglio di Sicurezza

L'attare delle mine nel Canale di Corfù

WASHINGTON, 18 febbraio.

Il segretario di Stato americano George Marshall, ha partecipato oggi alla sessione segreta del comitato per gli affari Esteri della Camera dei rappresentanti, durata due ore.

Dopo la riunione Marshall ha dichiarato che la delegazione americana non ha abbandonato il proposito di un trattato fra le quattro potenze per una occupazione quarantennale della Germania.

Secondo quanto scrive sul «Bollettino degli scienziati atomici» lo scienziato americano Edward Teller, le bombe atomiche potranno devastare in futuro da 800 a 1000 chilometri quadrati in un sol colpo, in luogo di 7 o 10 chilometri quadrati. Il Teller prevede quindi che le nuove bombe saranno un migliaio di volte più potenti di quelle usate in Giappone, ed aggiunge che una bomba sganciata al largo della costa del Pacifico potrà danneggiare gli Stati Uniti pur senza cadere su territorio americano.

Nella seduta odierna del Consiglio di sicurezza dell'ONU il delegato sovietico Gromyko ha presentato degli emendamenti e delle aggiunte alla relazione della commissione per l'energia atomica. Eccone i punti principali: 1) - Preparazione e firma di una convenzione che vieti la produzione delle armi atomiche e l'uso dell'energia atomica per scopi militari; 2) - Distruzione di tutte le riserve di armi atomiche esistenti; 3) - Costituzione di un sistema internazionale di controllo dell'energia atomica. Inoltre l'ente internazionale preposto al controllo dell'energia atomica dovrebbe operare nell'ambito del Consiglio di sicurezza ed essere soggetto pertanto al diritto di veto delle grandi potenze.

Nella stessa seduta, il delegato britannico, sir Alexander Cadogan, ha sollevato la questione delle due unità inglesi Saunarez e Volage che rimasero danneggiate il 22 ottobre 1946 nel Canale di Corfù per avere urtato contro delle mine. Sir Alexander Cadogan ha accusato l'Albania di aver posto deliberatamente e segretamente nel canale le mine che provocarono tale incidente, in cui 44 marinai britannici rimasero uccisi e 42 altri feriti. Dell'accaduto, egli ha detto, veniva informata la sezione mediterranea dell'organizzazione internazionale per il rastrellamento delle mine, e in seguito ad unanime mozione della sezione stessa, unità britanniche procedevano al rastrellamento del Canale; venivano rinvenute ventidue mine: nove furono identificate sul posto e due sono state conservate. Il delegato britannico ha quindi definito malevoli insinuazioni le accuse, formulate nella nota albanese, secondo cui le mine sarebbero state poste dalla Grecia.

Anche il comitato giudiziario del Senato degli Stati Uniti ha approvato, con 9 voti favorevoli e 2 contrari, il proposto emendamento costituzionale al limite massimo di durata in carica del Presidente ridotto a due legislazioni complete di 4 anni ciascuna.

Il senatore repubblicano Alexander Wiley, presidente del comitato, ha dichiarato che una tale misura richiede la ratifica delle convenzioni in tre quarti degli Stati componenti la federazione degli Stati Uniti.

La Patria rincuora gli italiani d'Africa

ROMA, 18 febbraio.

L'on. De Gasperi ha così risposto ad un telegramma inviatogli dalle associazioni dei profughi dell'Africa settentrionale ed orientale, in occasione della firma del trattato: «A tutte le popolazioni della Libia, Eritrea e Somalia va in questi giorni il memore pensiero del Governo italiano. Agli italiani d'Africa, sia coraggiosamente operanti in quei territori con uno sforzo da noi pienamente apprezzato, sia profughi nella Penisola e nelle isole italiane in attesa angosciosa di ritornare alle loro case e al loro lavoro, vada l'espressione d'affetto del Paese. Il ritorno del lavoro italiano in Africa, che noi fiduciosamente attendiamo dalla giustizia e dallo stesso ben inteso interesse delle Nazioni, dopo l'anno di rinvio, significherà che l'Italia democratica, nelle più moderne forme di progresso economico e politico, mirerà allo scopo di avviare quei popoli all'autogoverno e alla indipendenza, nello spirito della Carta di San Francisco. - *De Gasperi*».

Movimento di Prefetti

ROMA, 18 febbraio

Il ministero dell'Interno comunica: E' stato oggi effettuato il seguente movimento di Prefetti: Collocamento a riposo: Persico on. avv. Giovanni, prefetto di prima classe a disposizione in congedo straordinario per mandato parlamentare, è collocato a riposo a domanda.

Collocamenti a disposizione: Crasxi avv. Vittorio, Prefetto di seconda classe, da Como alla disposizione con le funzioni di ispettore generale. Foti dott. Roberto, prefetto di seconda classe, da Reggio Emilia alla disposizione. Mozzi dott. Renato, prefetto di seconda classe, da Siena alla disposizione.

Trasferimenti e destinazioni: Cocuzza dott. Giuseppe, prefetto di prima classe a riposo, è richiamato in servizio e destinato a Salerno. Zanetti gen. Disma, prefetto di seconda classe a disposizione, è destinato a Reggio Calabria. Giammichele dott. Florio, prefetto di prima classe, dalla disposizione a Como. Zacchi dott. Giuseppe, Prefetto di seconda classe, da Terramo a Siena. Gloria dott. Pio, prefetto di seconda classe, dalla disposizione a Teramo. Carcaterra dott. Giovanni, prefetto di seconda classe, da Viterbo a Reggio Emilia. Mastrobuono dott. Gaetano, prefetto di seconda classe a disposizione, è destinato a Viterbo. Tedeschi dott. Francesco, prefetto di seconda classe a disposizione, è destinato ad Imperia.

L'Austria potrà armarsi

Il fallimento della conferenza per la Palestina annunciato da Bevin ai Comuni - Due milioni di inglesi disoccupati a causa della crisi dei combustibili - Si propone un prestito mondiale per soccorrere le Nazioni europee più bisognose

LONDRA, 18 febbraio

Il ministro degli esteri Bevin ha annunciato oggi ai Comuni la decisione del governo britannico di deferire all'ONU la questione della Palestina. Egli ha dichiarato che il fallimento della conferenza per la Palestina è dovuto all'atteggiamento irreconciliabile degli arabi e degli ebrei, e che quindi nessuna soluzione appare per il momento possibile.

Alla riunione odierna dei sostituti dei ministri degli esteri, per il problema austriaco, è stato deciso che l'Austria sia autorizzata ad avere forze armate proprie, ammettendo la possibilità ch'essa possa avere anche un'aviazione militare.

Invece nella seduta di questa sera dei sostituti incaricati di esaminare il problema tedesco, ha avuto luogo una lunga ed infruttuosa discussione generale sul memorandum per la procedura e sulla costituzione del comitato di consultazione ed informazioni di cui dovrebbero far parte le potenze alleate minori.

A questo riguardo si è avuto un avvicinamento dei punti di vista britannico, americano e francese mentre il delegato sovietico ha riaffermato la tesi che l'organizzazione e la direzione del comitato debba essere riservata ai quattro grandi.

Il noto economista britannico sir George Paish già consigliere del Tesoro, ha proposto un prestito mondiale da concedersi tramite le Nazioni Unite a favore dei Paesi europei più bisognosi. Secondo il piano, le Nazioni Unite dovrebbero raccogliere in tutto il mondo, specie negli Stati Uniti, i fondi per questo prestito il cui ammontare potrebbe raggiungere i 20 miliardi di dollari.

Il primo ministro britannico, Clement Attlee, parlerà domani sulla crisi dei combustibili in Gran Bretagna e si prevede che egli indicherà la data ed il ritmo di ripresa di attività dell'industria.

Dalla dichiarazione ufficiale, diramata dal governo questa sera, si apprende che la paralisi della industria per i mancati rifornimenti di carbone ha lasciato senza lavoro oltre 2 milioni di lavoratori.

Le recenti notizie indicano che, in conseguenza della risposta dei lavoratori delle miniere di carbone all'appello loro rivolto per la emergenza, la produzione del carbone è aumentata considerevolmente.

Criminose bravate di soldati americani a Napoli

NAPOLI, 18 febbraio

Questa notte un gruppo di militari americani si è dato a scorazzare nelle vie centrali della città, scaricando allampazzata le loro pistole. Le detonazioni facevano accorrere alcuni agenti che, affrontati gli energumeni, riuscivano dopo lunga lotta a ridurne tre all'impotenza consegnandoli alla M. P.

Altri militari alleati noleggiavano un tassì facendosi trasportare in una località periferica dove, puntando le loro pistole sull'autista, gli intimavano di allontanarsi lasciando la macchina. Poichè il malcapitato tentava resistere i militari lo percuotevano ripetutamente coi calci delle loro pistole, dileguandosi poi a bordo del tassì.

Pianura umbra sommersa dall'inondazione

Ingenti danni alla campagna

PERUGIA, 18 febbraio

A causa delle recenti pioggie, tutta la pianura sottostante Montefalco, che si stende da Trevi fino alla Torre dei Molini, è stata completamente allagata. Migliaia di ettari di terreno fertilissimo giacciono sotto uno strato d'acqua, ove marciscono le sementi gettate dai contadini. Anche le case dei coloni sono invase dalle acque, che minacciano la loro stabilità, oltre all'incolumità degli abitanti. Il torrente Rio, in località Basarno, rompendo gli argini allagava alcune centinaia di ettari di terreno causando danni alle campagne circostanti.

32 partiti in Sicilia!

PALERMO, 18 febbraio

A mezzanotte di ieri, a chiusura della presentazione delle liste per le elezioni regionali, ben 32 contrassegni di gruppo o di partito erano stati deposti all'Alto commissariato.

Ne elenchiamo solo i maggiori: movimento indipente siciliano, partito comunista, partito socialista, partito social-comunista, partito sociale cattolico, partito democratico, partito nazionale fusionista, fronte combattenti e reduci, partito liberale, fronte degli intellettuali progressisti repubblicani, partito operaio progressista, unione democratica repubblicano-socialista.

15 maschi in 4 secoli di regno

La quarta figlia della principessa Giuliana d'Olanda

BAARN, 18 febbraio

(Reuter) La principessa Giuliana di Olanda ha dato alla luce la sua quarta figlia, stanotte nel palazzo di Soestdijk. L'augusta madre e la neonata godono ottima salute.

E' degno di nota che la casa di Orange Nassau, in 400 anni di regno, ha avuto soltanto 15 discendenti maschi. L'ultimo principe di Orange fu Alessandro Terzo, che nacque nel 1851 e morì nel 1884.

Gazzarra democristiana a una commemoraz. di Giordano Bruno

Anche un sacerdote fermato dalla polizia

TORINO, 18 febbraio

Ieri alle ore 21 al Teatro Gobetti, ha avuto luogo la commemorazione di Giordano Bruno. L'oratore, avv. Wertmuller del partito repubblicano, ha trattato l'argomento da un punto di vista eminentemente filosofico. Dopo di lui ha preso la parola un membro dell'associazione «Giordano Bruno», ma il suo discorso è stato interrotto da fischi e disapprovazioni da parte di numerosi giovani. Nella sala intanto si svolgevano contrasti e trambusti, per sedare i quali è stato valido l'intervento della celere che ha fermato una ventina di giovani ed un sacerdote, presenti alla riunione.

UN LIBRO DI MARSHALL

LA "PACE AMERICANA,,

Il nuovo segretario agli Esteri degli Stati Uniti parte dal concetto che l'America, le sue case e le sue officine sono state messe dalla tecnica moderna sulla immediata linea del fronte di un conflitto mondiale. La stessa tecnica non elimina il bisogno di uomini per la guerra; perciò è molto importante che gli Stati Uniti procedano all'addestramento militare di tutti i cittadini fisicamente idonei nei limiti dell'età valida a portare le armi. In sostanza l'America sarà una «Nazione Armata» immediatamente pronta ad ogni eventualità di guerra. Ciò premesso, Marshall lavora per la pace del mondo.

E' imminente la prima edizione europea di un libro di G.C. Marshall, il nuovo segretario di Stato americano per gli affari esteri. Collaudato diplomatico in Cina, Marshall resta pur sempre il generale che ha cinque stelle sul braccio; e non può, non deve — dicono molti americani, — dimenticare questa sua qualità nemmeno in funzione di Ministro, e di ministro che, alla vigilia della Conferenza di Mosca, deve preparare la pace, e quale pace!

*Nel suo libro George Carlett Marshall tratta ampiamente della pace, ed è una pace «americana», ben si intende in connessione con la pace universale; ma americana è

TOLMEZZO

Riduzione dell'erogazione dell'acqua potabile

Sino a nuovo ordine, dalle ore 12 alle 15 di ogni giorno, verrà sospesa l'emissione dell'acqua potabile nella parte bassa della città e più precisamente nelle Vie Carducci, 4 Novembre, Fabbrica, Monte Festa, Stadio e Quartiere Case Popolari.

La sospensione verrà interrotta in caso di abbassamento di temperatura, e cesserà non appena l'acquedotto fornirà acqua sufficiente per tutta la città.

Distribuzione carte annonarie

Il giorno 20 corr. avrà inizio in Municipio la distribuzione delle carte annonarie individuali Tipo Unico valevoli per il quadrimestre marzo - giugno 1947.

Nella distribuzione di dette carte si osserverà il seguente ordine: 1) - Tolmezzo: Zona But fino a piazza Garibaldi, giovedì 20 febbraio dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17; 2) - Tolmezzo: Zona sud di via Carducci e case popolari, venerdì 21 febbraio dalle ore 8.30 alle 12.30 e della 14.30 alle 17; 3) - Tolmezzo: Zona P. Garibaldi e Piazza Mazzini incluse le vie Linussio e Lequio, sabato 22 febbraio dalle ore 8.30 alle 12.30. 4) - Frazione di Terzo: lunedì 24 febbraio dalle ore 8.30 alle ore 12.30; 5) - Frazione di Caneva e Casanova: Lunedì 24 febbraio dalle ore 14.30 alle 17; 6) - Frazioni di Fusea e Cazzaso: Martedì 25 febbraio dalle ore 8.30 alle 12.30; 7) - Frazioni di Imponzo e Caduna: martedì 25 febbraio dalle ore 14.30 alle 17; 8) - Frazione di Illegio: mercoledì 26 febbraio dalle ore 8.30 alle 12.30.

Il ritiro di dette carte annonarie deve essere fatto esclusivamente dal capo famiglia o da persona di famiglia munita di carta d'identità. Coloro che non si presentano nei giorni e durante le ore fissate per il ritiro delle carte annonarie perdono il loro turno e devono attendere la distribuzione posteriormente al giorno 26 febbraio 1947.

Il prezzo di cessione di ogni carta è di lire 5.

Revisione dei prezzi dei macchiatici

La Delegazione di Tolmezzo dell'Associazione degli Industriali ci comunica:

Con riferimento a quanto affermato nella relazione del Consorzio Boschi Carnici, pubblicata nella «Libertà» del 15 corrente, questa Associazione, senza soffermarsi su gratuite accuse rivolte ad alcuni industriali, precisa che gli industriali del legno rinunciando al loro diritto legale, non si sono affatto «trincerati dietro la inoppugnabile validità de' loro contratti».

Essi infatti, in seguito ad accordi spontaneamente iniziati e liberamente presi fin dal giugno 1945 con le amministrazioni interessate, ivi compreso il Consorzio Boschi Carnici in seno al C.L.N. della Carnia, hanno invece proceduto alla revisione dei prezzi dei macchiatici, comunque loro pervenuti a tutto il 1945.

Nello stesso spirito di detta revisione, e sulla base di un libero ed amichevole accordo, gli industriali hanno inoltre ripreso le trattative con le amministrazioni interessate per una seconda revisione delle giacenze di tondame al 1. gennaio 1946.

Tutto ciò è avvenuto al di fuori e al di sopra di ogni arbitraria affermazione e di ogni provvedimento vessatorio ed illegale.

Asta pubblica e critica

Rispondo ad una delle domande del critico *Angelo del campanile* in riguardo alla fittanza dei locali a pianoterra del Palazzo Garzolini di Tolmezzo domanda fatta con gli articoli pubblicati sul «Messaggero Veneto» il 5 ed il 25 gennaio u. s.:

Il sindaco precedente Sig. Avv. to A. Burello indiva pubblica asta per la fittanza dei locali suddetti con base di L. 60.000 (sessantamila). L'asta andò deserta.

L'attuale Amministrazione ripeteva l'asta con le stesse modalità e regole precedentemente approvate dalla Prefettura, dividendo solo i locali in due distinte fittanze.

Una, con molti concorrenti, fu aggiudicata al miglior offerente Sig. Renzo Musto, per un negozio di materiale elettrico e Radiofonico. L'altra per i locali ad uso caffè concorse solo il sottoscritto Galliano Pesce; ma l'attuale Sindaco annullò l'asta non essendo regolare un solo concorrente, e fece indire in altra data un terzo esperimento, sempre con le stesse modalità e con numero regolare di concorrenti venne aggiudicata al sottoscritto quale maggior offerente.

Quindi l'affittanza si concluse a vantaggio dell'Amministrazione Garzolini per un complessivo di L. 79 mila annue.

Dico di più — a soddisfazione dell'articolista — che l'attuale Sindaco non ha presieduto ad alcuna delle aste indette e che i locali molto deteriorati furono adattati e sistemati completamente a spese del sottoscritto.

Tanto in mio dovere

Galliano Pesce

GEMONA

A chi di dovere....!

Portando alla stampa, quanto ad esporre, ci sarà chi potrà domandarsi, e non senza ragione, se Gemona, cittadina alquanto popolata e Capoluogo di Mandamento, Sede di importanti Uffici statali d'industrie ecc., sia divenuta l'ultimo paesucolo del Friuli.

E' mai possibile, che non si possa conciliare il servizio postale in modo che la corrispondenza giunga regolarmente anche nella nostra città? E' risaputo che la posta diretta a Gemona, sino a pochi giorni fa faceva un giro talmente vizioso che c'era da domandarsi se vi fosse stata «una speciale commissione» a studiarne l'itinerario. Diffatti, i sacchi partivano da Udine a mezzo tram e raggiungevano S. Daniele, venivano quindi trasbordati su una corriera e trasportati a Gemona, centro, e poi dal centro la posta ripartiva e raggiungeva gli uffici di Piovega ed Ospedaletto. I giornali del lunedì, per esempio si potevano leggere il mercoledì e così via.

Vi è un treno che parte da Udine alle 8.15 e che raggiunge Gemona verso le 9. La ferrovia, è a circa un chilometro dal centro, e verso le 9.30 la posta potrebbe essere già in paese.

Ma qui, ecco l'altra causale, manca un servizio che dalla stazione provveda a trasportare la posta in paese. (A quando il ripristino della corriera?) Riteniamo tuttavia che riesumando una vecchia.... diligenza, si potrebbe per ora avere la posta in mattinata, in quanto, avendo cercato di correre ai ripari, facendo giungere la posta con la corriera che fa servizio nel pomeriggio da Udine, si è raggiunto molto poco, ed è un ripiego, che mette, specie i pubblici Uffici nell'imbarazzo, in quanto debbono rimandare di 24 ore lo svolgimento di quelle pratiche, di una certa urgenza, che potrebbero essere svolte in giornata se la posta giungesse..... come in tutti i paesi che hanno la ferrovia.... nelle ore antimeridiane.

L'Amministrazione delle Poste, riteniamo vorrà studiare una soluzione migliore, ponendovi quel po' d'interessamento necessario che verrebbe a tranquillizzare gli interessi di parecchie migliaia di cittadini.

Brevi di cronaca

AD AVASINIS. — Ignoti, hanno asportato un motore elettrico del valore di circa 40 mila lire, dal Cantiere dell'Impresa Goi di Gemona, che ivi sta eseguendo lavori di bonifica.

A BUIA FRAZIONE TOMBA, ignoti penetrati nel pollaio di Pezzetta Francesco di Giodone, lo hanno derubato di conigli e galline per un valore di circa 5 mila lire. Il ladro, forse disturbato da qualche rumore, fuggendo ha perduto un coniglio, già ucciso, a pochi metri dal pollaio.

Atto onesto

Ottaviano Blasotti, di 14 anni da Gemona, abitante in Via Moseanda, trovandosi, venerdì scorso, in Godo per l'annuale Sagra di San Valentino, rinveniva un portafoglio con L. 1500 e parecchi documenti. Dopo aver girato parecchio per la sagra rintracciava, aiutato dalla carta d'identità trovata, il proprietario consegnandogli, tutto quanto aveva rinvenuto.

L'atto onesto compiuto dal giovanissimo ragazzo va additato alla pubblica ammirazione. Ci sia permesso di aggiungere tuttavia, che per spronare specie i giovani, ad atti d'onestà, non era male che il proprietario gli avesse dato almeno la parte spettantegli per legge (10 per cento) e non soltanto 30 lire.

TARCENTO

Prelevamento sale

Il Magazzino vendita generi di Monopolio di Tarcento avverte tutti i venditori aggregati di presentarsi, nei giorni di giovedì 20 e venerdì 21 per il prelevamento del sale. Si ricorda che per il prelevamento occorre presentarsi con la richiesta compilata e relativo vaglia di servizio.

Due arresti

E' stato tratto in arresto certo Luigi Negro di Mattia d'anni 24 da Villanova di Lusevera. Egli è autore d'un furto di un sacco di granoturco in danno di Giovanni Lendaro di Giuseppe perpetrato lo scorso agosto; è imputato inoltre di aver venduto giorni or sono una partita di legname pel valore di 24.700 lire a certo Antonio Cerniz da Resiutta, dichiarandosi proprietario della merce, che apparteneva invece ad Amadio Mizea da Lusevera. E' stato pure associato alle nostre carceri mandamentali tale Giuseppe Cecchin di Paolo d'anni 41 da Tarcento quale autore del furto d'una bicicletta asportata qualche mese addietro in Tarcento e di proprietà di Noemi Runiz.

Tutti e due gli arrestati hanno confessato le loro malefatte.

BUIA

I Ferrovieri di Udine a Buia

Ospite del Buia domenica 23 avremo l'agguerrita squadra dei Ferrovieri, che al comando dell'ex bianco-nero Faini, ha saputo anche domenica 16 disputare sul campo dell'Olimpia una magnifica prova, imponendo il suo giuoco.

Salutiamo nei Ferrovieri la squadra volitiva che vuole sganciarsi dallo scomodo posticino in cui è rilegata, per una serie di sfortune.

Domenica quindi la nostra squadra si troverà di fronte ad una delle più temibili avversarie del nostro girone e dovrà a tutti i costi contendergli la vittoria.

PONTEBBA

Riunione di ferrovieri cattolici

Domenica passata, in un locale della canonica, è stata tenuta una riunione dei ferrovieri di A. C. di stanza a Pontebba. Il M. R. Parroco ha parlato loro del dovere dei ferrovieri nell'ora presente.

Per mancato conferimento del latte

Il Sindaco ha denunciato all'Autorità giudiziaria i seguenti agricoltori per mancato conferimento del latte alimentare: Vuerich Luigi fu Canciano, Vuerich Canciano fu Canciano.

CIVIDALE

Aggiornamento liste elettorali

Il Sindaco rende noto che trovasi depositato presso la Segreteria del Comune un esemplare delle liste generali suppletive, maschile e femminile, compilate a termini del decreto legislativo del Capo Provvisorio dello Stato 17 dicembre 1946, n. 430 unitamente ai titoli e documenti prescritti.

Ogni cittadino può, entro dieci giorni da oggi, prenderne visione e reclamare nello stesso termine, alla Commissione elettorale mandamentale, con le modalità previste dall'Art. 24 del T. U. 2 settembre 1919 n. 1495, contro le iscrizioni od omissioni nelle liste predette.

« L'anel striat »

Nel Teatrino del Ricreatorio — in Borgo S. Pietro, la brava Compagnia Dialettale Cividalese — per la terza volta ha replicato la nota brillante commedia in tre atti di Bruno-Paolo Pellarini «L'anel striat». Discreto pubblico ha assistito a questa rappresentazione, ed i bravi componenti la Compagnia alla fine di ogni atto si sono meritati calorosi applausi.

Amichevole incontro di calcio

Oggi, mercoledì, alle ore 14,30 la nostra prima squadra di calcio s'incontrerà amichevolmente con la A. C. Udinese, sul campo «Martiri della Libertà»; incontro calcistico al quale i Cividalesi vi accorreranno in buon numero.

ARTEGNA

Festa del Patrono

Anche quest'anno è stata degnamente festeggiata la ricorrenza di S. Valentino, Patrono di Artegna.

Numerosi fedeli hanno assistito alle funzioni religiose e l'intervento dei forestieri delle zone viciniore è stato discreto, nonostante le pessime condizioni atmosferiche.

I vari rivenditori di dolciumi e frutta hanno richiamato i convenuti ai loro colmi banchi ed una giostra, da alcuni giorni sita in Piazza Roma ha fornito lo svago a molti bambini.

Un ballo popolare

Come già annunziato sabato scorso si è svolto il «veglionissimo del Buonumore».

La festa è riuscitissima: sfarzo di luci, sala riccamente addobbata, premiazione della «Stella del Ballo» e ricco Buffet.

Il gruppo corale di Fiumicello ha magistralmente eseguito molte canzoni friulane, patriottiche e romanze di opere.

I numerosi accorsi hanno passato veramente ore di sana allegria in fraterna unione.

CERVIGNANO

Carte annonarie e supplementi

L'ufficio annonario comunica che i datori di lavoro sono tenuti a presentare in triplice copia le denunzie degli operai alle loro dipendenze per la concessione delle carte supplementari annonarie entro il 28 febbraio 1947.

Oggi lezioni

Contrariamente a quanto precedentemente comunicato, il Provveditorato informa che oggi, primo giorno di Quaresima, nelle scuole si svolgerà il normale orario delle lezioni.

Afta epizootica

I focolai in atto

Dal giorno 8 al 14 febbraio 1947. — Focolai di afta in atto:

Attimis 1; Aviano 1; Azzano X 28; Bertiolo 1; Brugnera 3; Campolongo 1; Casarsa 9; Cervignano 1; Chions 8; Codroipo 1; Coseano 13; Fagagna 5; Fiume V. 2; Fontanafredda 4; Gemona 6; Lestizza 3; Maniago 12; Montereale 9; Moruzzo 1; Muzzana Turgnano 1; Palazzolo 2; Pasiano 20; Pavia di Udine 6; Pocenia 7; Porcia 5; Pordenone 3; Povoletto 4; Prata P. 11; Pravisdomini 13; Precenicco 2; Rive d'Arcano 1; Roveredo in P. 4; S. Giorgio Nogaro 20; S. Giorgio Richinvelda 7; S. Maria la Longa 5; S. Vito al Torre 3; Sedegliano 5; Sesto al Reghena 9; Spilimbergo 1; Talmassons 3; Tavagnacco 18; Teor 1; Udine 10; Valvasone 1; Varmo 2.

FELICE FERUGLIO
direttore politico
GIUSEPPE GRINOVERO
redattore responsabile
Venete Industrie Tipografiche Affini
Udine - Via Carducci, 7

PICCOLA PUBBLICITA'

COMMERCIALI

ACQUISTO bilancia semiautomatica, armadio frigorifero senza motore e banco per albergo. Rivolgersi: Trattoria Leone, Tarcento.

AFFETTATRICE Werchett nuova modello grande lama Orlinghaus. Bastianello. Vitt. Veneto 16. 5804

CAMERE matrimoniali nuove buon prezzo vendo. Via Cividale 88.

CARROZZELLA aerodinamica seminuova vendesi. Via Gorghi 9, II p. Chiavon.

MATTONIERA usata con due copie cilindri vendesi. Rivolgersi Pubblicità Libertà 5778.

MOBILI cucina vendesi. Via Gemona 13. Tel. 1291. 5797

MACCHINA scrivere Everest 90 spazi portatile nuova vendesi maggior offerente. Orologiaio Grazzano 26. Udine. 5805

PELLICCIA agnello nero, cavallino nera o marron od altro, misura grande acquisto Lippi, Pulesi 2, II p.

PASTIFICIO Mulinaris Udine cerca cisterna per deposito nafta 200-300 ett. Pubblicità Libertà 5758.

VASCA da bagno in metallo come nuova vendesi. Manin Gino. Via G. d'Udine 1.

AUTO MOTO CICLI

AFFARONE vendesi camion Chevrolet media portata circolante. Visibile mattinata via Cernaia 5.

VENDESI autocarro Ford 3 LT. 4 marce ottimo stato autocarro Ford 8 V, tipo civile, come nuovo. Donalis e C. Udine, Viale Duodo.

AFFITTI RICHIESTE

SPOSI cercano camera ammobigliata e possibilmente stanza vuota uso cucina. Pubblicità Libertà 5773

ARTIGIANATO LAV. DOMICILIO

PER segatura spaccatura legna ardere domicilio. Rivolgetevi via Giovanni d'Udine 3. Prezzi modici. do 11a. Tel 6.

DOMANDE IMPIEGO E LAVORO

MECCANICO fregorista offresi qualsiasi posto. Offerte Pubblicità Libertà 5791

ATTIVO assistente tecnico meccanica lunga pratica anche esperto paghe operai, lavori ufficio occuperebbesi miti pretese. Pubblicità Libertà 5802.

OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO

CERCASI donna lavori famiglia buone referenze. Scrivere oppure rivolgersi ore 12-14 Zaccaron, via Gaeta 34 - Udine.

IMPORTANTE ditta cerca due provette cucitrici biancheria per signora. Indicare età referenze ecc. Pubblicità Libertà 5806.

TIPOGRAFI compositori a mano cercasi. Tipografia Del Bianco.

SMARRIMENTI

SMARRITA cagna Setter bianca macchiata testa nera. Mancia riportandolo Barducci viale G. B. Bassi 48. Udine.

ANNUNCI SANITARI

DOTTORESSA
VALENTINA RIZZOLATI
Malattie dei bambini
Via T. Deciani 55. Tel 12.26
Riceve ore 10-12

Dott. CARLO SCHONHEIM
Medico-Chirurgo
Specialista Ostetrico-Ginecologo
via P. Canciani 16/III, Udine
Riceve 14.30-18 - Telef 16 73

MALATTIE BAMBINI
dott. W. SPIZZO
Specialista
Amb.: Via Mazzini 11 ore 10-12 15-17
Abit.: Via Stazione 27, tel. 3-24

Prof. Dott. MARIO CORDARO
Docente Patologia Medica
nell'Università di Padova
CONSULTAZIONI
di MEDICINA INTERNA
Udine, via Marinoni 8, ore 14-16
Cividale: via Monastero 10 ore 9-12
Abit. P. de Puppi 4, tel. 82

Gabinetto Dentistico
Odontoiatria e Ortopedia mascellare
Dott. PIERO CANDUSSIO
Spec. Mal. Bocca
Spec. Mal. Orecchio Naso Gola
Viale Stazione 17 (Casa Burghart)
Telef. 1-14

GABINETTO DENTISTICO
TRICESIMO, PIAZZA BOSCHETTI
Dott. Alfonso Rizzo, Direttore
L'annesso Laboratorio odontotecnico eseguisce tutti i lavori per l'applicazione dei denti e riparazioni di apparecchi con i migliori materiali esteri e nazionali. Orario: 9-12 e 15-18 (la domenica 9-12)

Specialista malattie veneree e della pelle
Dott. Cav. Uff. G. RONGA
già primario dermosifilografo in Albania — Udine, via Rauscedo n. 1
Riceve ore 10-13 e 15-19

Il dott. MARCO KRANDEL
già Medico residente del Sanatorio di Buttrio, partecipa alla propria clientela di essere ritornato in Italia e di aver ripreso l'attività professionale a Udine piazza Vittorio N. 8 (Palazzo del Credito Italiano)

Dott. R. MISTRETTA
OCULISTA
Riceve tutti i giorni meno il venerdì mattina ore 9-12 e 15-17 in via Palladio, 15 (Piazza S. Cristoforo), telefono 486 abitazione 11-26

MALATTIE NERVOSE
ELETTROCHOCITERAPIA
prof. C. Bellavitis
Docente della Università di Padova.
Tutti i giorni, mercoledì escluso, 14-16
Via Cussignacco 5 (piazza Garibaldi)
Telefono 235

Dott. LORENZO CAMPAGNA
Medico-Chirurgo malattie interne e del ricambio. Riceve ore 15-18 e per appuntamenti Udine, via Vitt. Veneto 24, tel 2065

Malattie nervose — Esaurimento
Medicina generale
Interventi di Elettrochoterapia
D.r ENRICO PANTALONE
Riceve dalle ore 13 alle 16
UDINE - Via Vittorio Veneto 11
Telefono 9-41

Prof. STEFANINI
Specialista malattie dei bambini
Primario Ospedale Civile
riceve in via Manin 18
Ore 10-12 e 15-16.30 Tel. 389

VENEREE PELLE
Dott. G. DE CHECO
Medico Chirurgo Specialista
Cura delle vene varicose. Riceve in via Manin 17 (tel. 6241) dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 19

Dott. FEDERICO CEPPARO
Specialista malattie polmonari e radiologia. Raggi X, raggi ultravioletti, diatermia, elettroterapia. Visite cure tutti i giorni, 8 - 15.15 meno festivi e per appuntamento, via Aquileia 9 Udine tel. 7...

CASA DI CURA
Sciatica - artriti reumatismi gotta
« ANALGO »
Udine via Bartolini tel 11-40

Dott. ANGELO VERITTI
Specialista malattie bambini, abitazione via S. Daniele 29, tel 13-02. Ambulatorio via Savorgnana n. 13, riceve ore 10-12 — 14-16

Prof. Dott. ALIQUO'-MAZZEI
Primario Ospedale Civile
Docente Università Padova
Malattie degli occhi e difetti di vista
Riceve: 11, 12.30 e 15, 17.30
Tel. 5-23 UDINE, via N. Sauro 1
(Angolo via Cavour)

Dott. BRUNO BRUNI
Medicina interna
via Aquileia 3 Udine Tel 20-52
Riceve 14.30-17

Dott. ANTONIO SCROSOPPI
Malattie della pelle e genito urinarie
Pazzale Osoppo 3 p. II Telef. 566
Riceve 9-13 — 15-17
Specialista malattie veneree sifilitiche e della pelle.

Specialista malattie veneree, sifilitiche e della pelle
Dott. G. DE LEO
perfezionato nelle Cliniche di Parigi
Casa di cura per le vene varicose senza operazione per le malattie della pelle non contagiose e forme reumatiche (sciatica, artrite) - UDINE via Gemona 56, tel 11-95 — Visite ore 9-12 e 14-18 dom. 9-12

VENEREE PELLE
Dr. FALESCHINI, Specialista
10-12.30 16-19.30, via Brovedan (da p. za Matteotti a via Zanon)

Dott. NICOLO' SIDOTI
Medico chirurgo Udine, Viale Duodo n. 11 tel. 15-49 Riceve 11-12 e 16.30-18.30 Medicina generale Ostetricia Ginecologia - Cussignacco 13.30-14

Dott. TULLIO VEZZIL
Medico Chirurgo Specialista Malattie dei reni e della vescica Chirurgia generale minore. Anche a domicilio P. Mercatonuovo 13 Udine Tel 11-4... riceve dalle 10-12 e dalle 15-18

Prof. MURERO
Docente in Clinica Dermosifilopatica Ispettore Dermosifilografo, Direttore Dispensario dermoceltico.
MALATTIE della PELLE e VENEREE
Udine, via Gradenigo 37, tel 6-8...
Riceve 8.30-10.30 e 14-18

CASA DI CURA
Dott. A. QUARANTOTTO per ostetricia e ginecologia Udine, via Mangoni 8, tel 5-18 (Porta Poscolle)

Dott. ERMES FAIONI
Medicina generale
dispone di CASA DI CURA per reumatismo, sciatica, artriti
Cure speciali
Udine, via Rauscedo n. 1 telef 16...
Riceve dalle 14 alle 17

STUDIO DENTISTICO
Dott. Galiano Paolini, medico chirurgo Specialista Malattie Bocca Denti Via Vittorio Veneto 54 Udine
Riceve 9-12 e 15-19

Dott. EZIO DA POZZO
OCULISTA
VIA ZANON 16 Tel. 16-85 UDINE
dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17

Dott. B. PITTONI
Vene varicose - Flebiti - Ulcerazioni nuove cure mediche radicali ambulatorio in via Cussignacco 5 (piazza Garibaldi) Udine, tel 9-32
riceve alle ore 10 e alle 16

Dott. MARIO BIANCHI
MEDICO-CHIRURGO
Medicina interna
Chirurgia generale
Consultazioni 10 via Pellicceria dalle 14.30 alle 18.30 festivi 10
Appuntamento

Nei rinnovati locali del
"Vitello d'Oro,
Via Valvason 4
OGNI SERA
TRATTENIMENTI
MUSICALI
Prezzi invariati

Cronaca di Udine

Una manifestazione contadina

La Confederazione Nazionale Lavoratori della Terra, ha indetto per domenica 23 febbraio una Manifestazione Nazionale Contadina allo scopo di far conoscere a tutto il Paese la situazione esistente nelle campagne e le rivendicazioni dei contadini e richiamare l'attenzione del governo per l'attuazione urgente dei provvedimenti necessari.

Le rivendicazioni principali sono:

Proroga dei contratti di colonia e di affitto — Inizio dei lavori per l'assorbimento della mano d'opera agricola; — Elevazione degli assegni familiari nell'agricoltura — Conversione in legge del «Lodo De Gasperi» — Revisione e riduzione dei canoni d'affitto — Assegnazione rapida dei terreni incolti e mal coltivati per le semine primaverili.

Le risoluzioni dei problemi richiesti dai contadini oltre che adempiere ad un criterio di giustizia verso i lavoratori dei campi, costituiscono una necessità per l'interesse nazionale, di aumentare la produzione e diminuire la disoccupazione.

Le manifestazioni in Provincia sono organizzate nei seguenti centri e avranno luogo alle ore 10.

Cividale, Codroipo, Lat'sana, Cervignano, Gemona, Palmanova, Pordenone, Sacile, San Daniele, S. Vito al Tagliamento, Spilimbergo, Valvasone, Maniago, Udine (presso la Camera Confederale del Lavoro, Piazza San Cristoforo, n. 4).

Tutti i fittavoli, piccoli proprietari, coloni, braccianti e mezzadri, sono invitati ad intervenire nel loro capoluogo.

L'esito del referendum della Federazione Socialista Friulana

La Federazione Socialista comunica:

Hanno aderito alla autonomia della Federazione Socialista Friulana le seguenti Sezioni:

Aurava, Alesso, Aiello, Arba, Arta, Avagio, Bagnaria Arsa, Bertiolo, Billerio, Bicinicco, Bonzicco, Bordano, Buia, Campoformido, Campolongetto, Caneva di Sacile, Carlino, Casarsa, Castello P., Cercivento, Chions, Chiusaforte, Cornolo, Clauzetto, Cosa, Castelnuovo del Friuli, Collina, Dogna, Enemonzo, Fagagna, Fiume Veneto, Forni di sopra, Frisanco, Latisana Magnano, Malborghetto, Marano Lagunare, Martignacco, Maserlis, Morsano, Tagliamento, Muzzana Turgnano, Nogaredo Corno, Osoppo, Palazzolo dello Stella, Pasian di Prato, Peonis, Prodamano, Rauscedo, Remanzacco, Resia, Rivignano, Salino, S. Giovanni al Natisone, S. Giorgio di Nogaro, S. Leonardo di Campagna, S. Maria La Longa, S. Rocco-Cormor, S. Vito Tagliamento, Sevegliano, Socchieve, Spilimbergo, Sutrio, Taipana, Talmassons, Tapogliano, Tarcento, Tissano, Toppo, Travesio, Treppo Carnico, Varmo, Variano, Verzegnis, Vinaio, Villa Santina, Tomba di Mereto, Claut.

Hanno votato contro l'autonomia le seguenti Sezioni:

Artegna, Aviano, Azzano X, Castions di Strada, Cividale, Codroipo, Forgaria, Forni di Sotto, Gemona, Lauco, Montereale Cellina, Mortegliano, Meduno, Nogaredo di Prato, Pagnacco, Pavia di Udine, Povoletto, Prato Carnico, Preone, Rigolato, Ruda, Sacile, Sarone, Tavagnacco, Tramonti Sopra, Torviscosa, Venzone, Villa Vicentina, Valeriano.

I giovani socialisti per il P. S. L. I.

La Federazione Giovanile Socialista Friulana, rende noto, che in seguito all'avvenuta scissione del Partito Socialista Italiano di Unità Proletaria, scissione che determinò il sorgere di due partiti socialisti in Italia, e cioè il Partito Socialista Italiano ed il Partito Socialista dei Lavoratori Italiani, RAVVISANDO nel primo la corrente fusionista che tende alla soppressione dell'idea socialista internazionalista dei lavoratori, HA ADERITO al Partito Socialista dei Lavoratori Italiani (Sezione della Internazionale Socialista) riconoscendolo, vero ed unico erede e continuatore della luminosa tradizione storica del Socialismo Italiano.

Un decreto riguardante l'acquisto di automezzi dell'A.M.G.

Il Prefetto della Provincia di Udine rende gli ordini dal Governo Militare Alleato; ritenuta la necessità di provvedere d'urgenza; con i poteri conferitigli dal Governo Militare Alleato; decreta: gli automezzi attualmente a disposizione dell'A.M.G. non potranno essere noleggiati o venduti fuori provincia senza il previo benestare del Governo Militare Alleato finchè rimarrà ad Udine.

Gli eventuali trasgressori, oltre alla normale procedura penale, saranno passibili di una pena pecuniaria pari a cinque volte al prezzo attuale del veicolo.

Il Questore è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Il personale della ditta Francesco Manzano di Udine ha elargito in beneficenza al Sanatorio Reduci di guerra di Polizza la somma di L. 5020 per onorare la memoria del compianto Francesco Del Medico.

CORTE D'ASSISE SPECIALE

Seviziatore condannato a dieci anni di reclusione

Presidente: dr. Caputi; consiglieri: dr. Cariglia, P. M. dr. Achard; cancelliere dr. Ledda.

Si dovevano celebrare ieri davanti alla nostra Corte d'Assise Speciale i processi a due collaborazionisti: Davide Spader e Basso De Marco. Per il primo, latitante, già membro della banda Rebez, mancando i testimoni e di conseguenza sufficienti elementi di giudizio, la Corte ha ritenuto di rinviare il processo a nuovo ruolo; il secondo invece, pure latitante, è stato giudicato. Egli era imputato, oltre che di collaborazionismo, per aver fatto parte del V. reggimento m.d.t., di sevizie efferate. Egli infatti, avrebbe colpito con il calcio del fucile un partigiano, cui fece saltare dei denti, riducendolo in tali condizioni da essere ricoverato all'ospedale, fatto avvenuto nelle carceri di Roveredo.

Dopo l'escussione dei testi, è seguita la requisitoria del P. M., terminante con la richiesta della condanna a 10 anni di reclusione. In difesa dell'imputato ha parlato l'avvocato Gomirato e la Corte, dopo breve permanenza in aula di consultazione, ha emesso la sua sentenza con la quale condannava il Basso De Marco a 10 anni di reclusione e alla confisca dei beni.

I ferrovieri nella lotta di liberazione

Sistematico sabotaggio sotto gli occhi vigili dei sospettosi e feroci aguzzini -- Casse di dinamite infilate nella vigilatissima galleria

I.

Nell'atrio d'uscita della stazione di Udine è murata una lapide. Semplice, severa, ma eloquente nella sua sobrietà. A sinistra è scolpita una fiaccola: a destra una rosa di nomi ricorda i Caduti nella lotta di liberazione Sotto, l'elenco più numeroso di quelli che sono stati travolti dal turbine della guerra.

Per una zona come il Friuli, dodici Martiri non son pochi. Rappresentano il contributo diretto, tangibile, concreto della massa ferroviaria alla lotta di liberazione. Ma c'è un altro contributo, invisibile, indiretto, che non è scolpito su nessuna lapide e non è scritto in alcuna storia. Ci sono stati, è vero, rapidi accenni di scrittori partigiani: ma semplici bagliori all'orizzonte, fugaci fiammate nel buio della notte.

Solo chi ha vissuto fianco a fianco con questi anonimi, coraggiosi operai ne sa qualche cosa. E può rivelare fatti che il pubblico, in buona parte, ancora non conosce. Questo scritto è un documentario ma può anche essere una risposta a quanti, in buona fede o mala fede, negano o minimizzano il contributo dei ferrovieri alla causa di liberazione. Documentario limitato, beninteso, al solo Friuli.

* * *

Settembre-dicembre 1943. Il nemico domina in casa. A Salò è nata la repubblica fantasma; ma i tedeschi — che non si fidano troppo del compare pardesano — hanno incluso il Friuli nel cosidetto «litorale Adriatico». Qui non valgono i decreti di Mussolini ma gli ordini della Wermacht. E si capisce. Con la Jugoslavia in ebollizione, le strade e le ferrovie che si vanno frantumando sotto i colpi di Tito, la pontebbana è la linea più sicura dall'Austria allo scacchiere mediterraneo. Il Brennero è lontano; e già martellato dagli aerei alleati.

In Friuli si stà condensando il movimento partigiano. Che per i tedeschi rappresenta un duplice pericolo: da un lato la guerriglia, dall'altro il sabotaggio. Se la ferrovia non è efficiente il sistema logistico è compromesso. Una pausa di pochi giorni può condurre addirittura al rovescio d'un'armata. Di qui la rete di protezione a guardia della linea: zone minate, posti di blocco, sbarramenti, reticolati, cinture di calcestruzzo, sentinelle ad ogni galleria, ad ogni testata di ponte. Ma non basta. Man mano che i partigiani intensificano gli attacchi, cresce — nel nemico — la forza resistente: pena di morte per i reati di sabotaggio, perentorio divieto di accostare la linea, pattuglie esplorative dislocate nei tragitto, sboscamenti e tagli per l'ampliamento della visuale, etc. etc. Non basta ancora. Arriva, d'oltre Alpe, un treno blindato, armatissimo, che si sposta rapido inatteso da un capo all'altro della linea. Ha l'assoluta precedenza sugli altri convogli. Ma è tempo perduto. Com'è tempo sprecato quello dei cani poliziotti che fiutano le tracce degl'invisibili guastatori.

Come reagiscono i ferrovieri all'oppressione nemica? Alcuni — e son pochi — entrano direttamente nelle file partigiane; divengono combattenti della libertà. Altri, ci mancano in merito statistiche precise, aderiscono ufficialmente alla pseudo-repubblica. Sono gl'invertebrati ed i fanatici. O temono il peggio o credono ancora nelle fortune dell'asse. Un miscuglio di paura, viltà, tradimento.

La maggioranza, invece, non cede. E' refrattaria a lusinghe, ricatti, pressioni. Si adagia in una resistenza passiva che spesso è più mecidiale del piombo partigiano. Per il nemico i binari scottano; vede ovunque facce diffidenti ed ostili. Ed ecco, nelle principali stazioni, funzionari tedeschi che dirigono e controllano il movimento dei treni; ecco, sui locomotori, a fianco del conducente, il militare di scorta. Non sempre, ma sovente. E' una lotta sorda e continua, un tessuto di astuzie, colpi mancini, tiri birboni. Non potendo sfidare il codice di guerra, i ferrovieri lo eludono: come l'insetto che non rompe la ragnatela, ma ne spezza un filo per volta.

Mestiere penoso, difficile, logorante. Rischi che rasentano il sacrificio. Parte, ad esempio, una tradotta di prigionieri. L'ordine è draconiano: nessun rallentamento. Invece, nel buio della notte, diminuisce la velocità ed alcuni coraggiosi riescono a fuggire. I fratelli salvano i fratelli. Quanti, per opera dei ferrovieri, sono sfuggiti ai campi della morte? Nessuno lo saprà mai.

La scusa, naturalmente, è sempre pronta: un freno inceppato, una perdita di corrente, un ostacolo sui binari... Se si apre un'inchiesta, la responsabilità rimbalza come una palla di gomma. Dagli addetti alla revisione del materiale, al personale di linea, a quello di trazione. E tutto va in fumo.

Il dirigente, altro esempio, dà il via ad un treno. E' un merci «raccomandato». Significa: importante. Il locomotore fischia ma non parte. Chè il macchinista è affacendato a girare una vite... Stringi e ristringi, gira e rigira, passa un quarto d'ora. I tedeschi sbuffano, i dirigenti sorridono. Poi, finalmente, si va. Moltiplicate quindici per dieci, avrete due ore e mezza di ritardo. Prima di essere sulla linea del fuoco, quanti giorni passeranno?

Altre volte è di scena il semaforo. Luce rossa, via impedita. Il macchinista non chiama la stazione, il dirigente lavora a rilento. Si parte e si arriva quando Dio vuole.

Anche la manovra ha i suoi sotterfugi. Vagoni intelligenti che sbagliano binario, carri di testa che finiscono in coda, smistamenti che in apparenza sono logici, in realtà disastrosi. Accade, qualche volta, che il treno si spezzi. Di chi la colpa? Del macchinista disattento, del frenatore preoccupato o del gancio che s'è rotto? Mistero...

Gli esempi potrebbero continuare. Ma è cronaca spicciola, storia di ogni giorno. Naturalmente bisogna star attenti: che milizia e tedeschi hanno gli occhi aperti. La prima più dei scondi.

Questo è il «sabotaggio negativo»: la decomposizione del servizio, lo sfaldamento invisibile e progressivo della puntualità e della precisione. La disorganizzazione, diremmo cronometrica, d'un gangliо vitale ai fini della guerra.

Quest'opera di corrosione che intacca ed ossida il sistema ferroviario è frutto di ordini od è la risultante di moti individuali? Non c'era, tra i nostri ferrovieri, un'organizzazione definita, con un centro, dei comandi, dei quadri. Esisteva il collegamento interno, ma limitato a poche persone: che, a loro volta, erano in contatto con elementi partigiani. Quello che ho chiamato «sabotaggio negativo» era un complesso di azioni isolate, personali, scaturite direttamente dall'animo generoso e ribelle dei nostri ferrovieri. Era l'azione contro la reazione: la risposta dell'oppresso al nemico del suo paese.

*Tutto questo però non bastava. Occorreva che le due curve s'intersecassero: che all'azione negativa dei ferrovieri corrispondesse quella positiva dei partigiani. Solo un lavoro coordinato ed armonico poteva d